

IL GARANTE DEI DISABILI COLOMBO: PROVVEDIMENTO NATO VECCHIO

Sanità, l'autonomia mina vagante

NAPOLI (r.c.) - L'autonomia differenziata affosserebbe la già problematica sanità campana. Lo fa notare il garante dei disabili **Paolo Colombo**, prendendo spunto dai dati del ministero della Salute rilanciati dalla fondazione **Gimbe**. Da questi dati emerge "una situazione di profonda disuguaglianza nell'accesso alle cure per i cittadini del nostro Paese: soltanto 11 Regioni adempienti, e di queste appena 8 in tutte e tre le aree dell'assistenza sanitaria, ossia la prevenzione, l'assistenza distrettuale o territoriale e quella ospedaliera. I dati, come ricorda **Gimbe**, fanno riferimento al 2020 e la situazione potrebbe essere ulteriormente peggiorata".

"La realtà - osserva ancora Colombo - ci racconta che oggi non esiste soltanto una spaccatura Nord/Sud ma anche fra aree dello stesso territorio e che quelle che in passato venivano identificate come Regioni modello presentano anch'esse importanti criticità o disuguaglianze profonde. Lo dicono ad esempio i dati sulle liste di attesa, fenomeno che ormai interessa gran parte del territorio nazionale; così come quelli sulla desertificazione sanitaria e carenza di medici".

Per il garante è quindi evidente che "la riforma dell'autonomia differenziata o peggio ancora del "regionalismo asimmetrico" - come definito nella relazione

di accompagnamento alla proposta di riforma - è un provvedimento nato vecchio che non fotografa la com-

plessità della situazione in cui versano i servizi sanitari pubblici sul territorio ma che sicuramente sarebbe il colpo di grazia per la tenuta del Servizio sanitario nazionale. Occorre una riflessione approfondita su temi così d'impatto sulla vita dei cittadini".

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Il garante dei disabili Colombo



Peso:19%